

IL PATTO FORMATIVO

Anno scolastico 2018-2019

Il patto formativo, che rappresenta la sintesi degli impegni reciproci presi in base al progetto d'Istituto ed in particolare al regolamento ed alla programmazione educativa e didattica, esplicita i doveri *della Comunità educativa del Collegio San Giuseppe*¹.

IL PRESIDE SI IMPEGNA A:

1. coordinare la programmazione e controllare i processi di insegnamento-apprendimento
2. promuovere, studiare, gestire progetti di aggiornamento, ricerca, sperimentazione
3. intrattenere e armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche (dialogo con Docenti, Alunni, Genitori)
4. diagnosticare e mediare le conflittualità
5. stabilire contatti di interazione con il territorio (altri presidi, autorità scolastiche e civili) e con la Chiesa locale
6. far conoscere e applicare la normativa scolastica
7. effettuare periodicamente controlli sul lavoro scolastico
8. verificare la funzionalità di tutte le strutture, intervenendo sull'organizzazione
9. individuare, promuovere e utilizzare le competenze dei collaboratori
10. gestire con equilibrio il processo educativo col sostegno della famiglia, della società e della Chiesa
11. incontrare i Docenti per scambiare informazioni sul profitto, il comportamento e le possibili situazioni problematiche riguardanti gli Alunni
12. reclutare personale preparato e motivato che risponda a requisiti in armonia con il Progetto Educativo dell'Istituto
13. annotare su apposito registro le ore di supplenza e le assenze dei Docenti
14. valutare il grado di applicazione del Progetto Educativo d'Istituto
15. tenersi aggiornato sulle novità didattiche e sulle esperienze innovative valide poste in atto da Istituti qualificati, al fine di porsi come elemento propulsore del complesso scolastico per mantenerlo all'avanguardia con vantaggio dell'utenza
16. privilegiare la rete di rapporti umani con gli Alunni, col corpo Docente, con i Genitori, attento alle sollecitazioni del territorio e sensibile ai rapidi mutamenti della moderna società per adeguare ad essi la scuola di cui è responsabile.

IL DOCENTE SI IMPEGNA A:

1. definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli Alunni e alle Famiglie
2. realizzare attività didattiche intenzionalmente rivolte all'orientamento, per valorizzare le capacità individuali degli Alunni
3. realizzare le situazioni di apprendimento, preparando accuratamente il lavoro e predisponendo tempestivamente il materiale necessario
4. sorvegliare la puntualità e la completezza dello studio individuale e approntare strumenti di misurazione che consentano il massimo di obiettività
5. verificare il processo di apprendimento, attraverso un congruo numero di prove formative e sommative
6. esplicitare i criteri di valutazione e comunicare i risultati
7. verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa
8. coordinare i lavori di gruppo
9. gestire le dinamiche relazionali del gruppo classe
10. svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli allievi
11. rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico
12. correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili
13. effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di settore e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace l'insegnamento
14. concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento
15. accettare le decisioni collegiali
16. confrontarsi serenamente sui problemi
17. riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato
18. analizzare le cause del disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari
19. promuovere la pedagogia della responsabilità e dell'autonomia, trasmettendo agli alunni l'ottimismo circa le possibilità di riuscita
20. instaurare rapporti di collaborazione fattiva con il Preside e comunicare tempestivamente comportamenti che richiedano interventi correttivi.

¹ La Comunità educativa del Collegio San Giuseppe è formata:

1. dalla Comunità Religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane, che propone e garantisce il Progetto Educativo
2. dagli Insegnanti Laici, dal Personale non Docente e dai membri della Famiglia Lasalliana, in tutte le sue articolazioni, che testimoniano il valore del Progetto
3. dai Genitori, principali responsabili dell'educazione dei figli
4. dagli Allievi, primi attori della loro educazione che, relativamente alla loro età cercheranno di assimilare i valori proposti

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario ed inalienabile nell'educazione dei figli
2. conoscere il PEI (Progetto Educativo d'Istituto), condividendone le finalità e adeguandovi i comportamenti
3. informare la scuola circa i propri obiettivi e metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio, che possono influire sul comportamento e sul profitto
4. controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario, comportamento, etc.), l'evoluzione personale ed il cammino di crescita del figlio
5. partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali, etc.), anche proponendo attività di tipo formativo e collaborando alla loro realizzazione
6. favorire la comunicazione e la collaborazione con gli altri nuclei familiari della classe, sostenendo l'impegno dei rappresentanti dei genitori.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

1. rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità
2. collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica, riconoscendo e rispettando l'azione degli insegnanti e del capo d'istituto, intesa come esercizio di attività e di doveri professionali
3. concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio
4. affrontare con impegno e serenità le verifiche e le valutazioni del processo formativo, svolgere i lavori assegnati dagli insegnanti con la consapevolezza che il fine da perseguire sia il proprio successo negli studi
5. partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, tutelare la libertà di pensiero e bandire ogni forma di pregiudizio e di violenza
6. rispettare le leggi, i regolamenti e le decisioni democraticamente assunte nonché le regole della civile convivenza
7. rispettare i locali e le attrezzature della scuola come beni propri e beni comuni
8. approfondire la ricerca culturale e le motivazioni della propria fede religiosa
9. partecipare ad iniziative sociali e di volontariato proposte dalla comunità scolastica
10. non assumere atteggiamenti in contrasto con i principi su cui si fonda la specificità della Scuola
11. accettare, proporre e stimolare il dialogo aperto e sereno con la comunità scolastica, con gli insegnanti, con il Preside o altre componenti educative
12. essere sempre convinto, al di là di ogni apparenza, di essere persona gradita, tenuta nella giusta considerazione e portatrice di arricchimento umano nella comunità.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il Docente Coordinatore di classe, nominato annualmente dal Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli Studenti di una classe ed è per loro un punto di riferimento personale per la realizzazione del progetto educativo dell'Istituto. I suoi compiti principali sono:

- rappresentare presso gli Studenti il Consiglio di Classe e curare la realizzazione di quanto è stato concordato;
- intrattenere rapporti educativi con le singole famiglie, informandole sull'andamento degli studi e del comportamento;
- presentare agli Studenti, all'inizio dell'anno, il Regolamento dell'Istituto, il Patto Formativo (cfr. pag. 17) i loro diritti e doveri e le indicazioni sul metodo di studio;
- informare periodicamente il Preside sull'andamento generale della classe e sulle situazioni che richiedono particolari attenzioni o interventi educativi;
- favorire la partecipazione responsabile degli Studenti alla propria formazione, valorizzando l'apporto dei rappresentanti di classe;
- presiedere le assemblee di classe, educando i giovani al rispetto e al dialogo;
- coordinare l'attività scolastica dei colleghi per un'equilibrata distribuzione degli impegni scolastici;
- partecipare con il Preside agli incontri triangolari con Genitori e Studenti;
- presentare nei Consigli di Classe una relazione sull'andamento della classe;
- assicurare una corretta e puntuale verbalizzazione dei lavori del Consiglio di Classe;
- contattare i Rappresentanti dei genitori della propria classe dopo i Consigli di Classe, per esporre le considerazioni generali emerse e per ascoltare eventuali osservazioni, proposte, critiche da parte dei Genitori (tali incontri devono essere verbalizzati ed esposti al Preside);
- controllare che i compiti e le informative consegnati a casa siano restituiti debitamente firmati.

SCALA DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti definisce i voti che corrispondono ai vari livelli di conoscenze e abilità acquisiti dagli Alunni ed in particolare che cosa si intende, nelle varie discipline, per "livello di sufficienza".

Per quanto riguarda **la valutazione del profitto**, nei corsi superiori, si utilizzeranno i seguenti criteri di corrispondenza fra voti decimali, giudizi e **livelli tassonomici**:

INDICATORI

Acquisizione delle conoscenze; abilità applicative; abilità espositive e acquisizione di linguaggi specifici; competenze logiche e di rielaborazione personale.

AREA UMANISTICA

Livelli	Indicatori			
	Conoscenze	Abilità scritte	Abilità orali	Competenze
DEL TUTTO INSUFFICIENTE (voto 2-3)	1. Non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati	2. Non è in grado di elaborare per iscritto i contenuti, anche in forma semplice	3. Ha gravissime carenze lessicali ed espositive	4. Non sa comprendere e analizzare il testo nemmeno nelle strutture di base
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)	1. Conosce in modo incompleto e frammentario gli aspetti fondamentali dei temi trattati	2. Elabora e utilizza i contenuti in maniera meccanica	3. Espone i contenuti con difficoltà e in forma frammentaria	4. Ha gravi difficoltà a comprendere un testo e presenta gravi carenze nell'applicazione delle conoscenze
INSUFFICIENTE (voto 5)	1. Conosce in modo incompleto i contenuti fondamentali	2. Elabora con difficoltà e incertezze i contenuti in un testo scritto	3. Espone i contenuti con alcune incertezze lessicali e logiche	4. Comprende un testo con difficoltà, utilizzando le conoscenze richieste solo in parte
SUFFICIENTE (voto 6)	1. Conosce gli aspetti essenziali dei temi trattati	2. Elabora testi scritti semplici, ma corretti	3. Esprime i contenuti in modo abbastanza ordinato; utilizza un lessico corretto, ma di base	4. Comprende un testo nei dati essenziali e sa applicare le conoscenze di cui è in possesso
DISCRETO (voto 7)	1. Conosce e comprende in modo corretto diversi contenuti	2. Elabora testi scritti in forma personale, trattando contenuti con una certa competenza	3. Esprime ordinatamente contenuti precisi, ma non completi, con un lessico adeguato	4. Comprende un testo in modo accettabile e ne coglie diversi aspetti correttamente
BUONO (voto 8)	1. Conosce in modo articolato e corretto i contenuti trattati	2. Elabora con competenza e sicurezza espressiva testi anche complessi	3. Esprime in forma logica contenuti abbondanti con un lessico ampio e preciso	4. Comprende un testo e ne coglie molti aspetti con precisione
OTTIMO (voto 9-10)	1. Evidenzia una preparazione approfondita e organica, anche con riferimenti interdisciplinari	2. Elabora testi complessi con originalità, senso critico e ricchezza lessicale	3. Si esprime in modo esauriente e approfondito con fluidità e piena padronanza lessicale	4. Comprende pienamente un testo e lo sa interpretare con competenza.

AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA

Livelli	Indicatori			
	Conoscenze	Abilità scritte	Abilità orali	Competenze
DEL TUTTO INSUFFICIENTE (voto 2-3)	conoscenze scarse	abilità non sviluppate	gravissime carenze lessicali ed espositive	competenze appena rilevabili
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 4)	conoscenze lacunose	abilità non ben sviluppate	esposizione difficoltosa e frammentaria, lessico scientifico impreciso	difficoltà nell'organizzazione logica del pensiero e nell'utilizzo dei contenuti e degli strumenti scientifici
INSUFFICIENTE (voto 5)	conoscenze incomplete e imprecise, acquisite per lo più mnemonicamente	abilità dimostrate a fasi alterne	esposizione incompleta e disordinata con incertezze lessicali	competenze approssimative
SUFFICIENTE (voto 6)	conoscenze essenziali e concettualmente accettabili	abilità adeguate a conoscenze e competenze	esposizione abbastanza ordinata, lessico scientifico base	competenze elementari
DISCRETO (voto 7)	conoscenze diffuse con accenni a problematizzazioni	abilità di analisi e sintesi	uso corretto del linguaggio scientifico appropriato	competenze adeguate all'utilizzo preciso dei contenuti scientifici acquisiti
BUONO (voto 8)	conoscenze ampie e articolate	abilità ben sviluppate di analisi, sintesi e di organicità concettuale e formale del discorso	Lessico scientifico ricco e preciso	competenze volte ad utilizzare con precisione i contenuti scientifici acquisiti e ad inquadrarli in ambiti più vasti.
OTTIMO (voto 9-10)	conoscenze approfondite e ben strutturate, frutto di un lavoro e di una ricerca personale, anche in ambiti extracurricolari	abilità eccellenti di analisi, sintesi e rielaborazione, accompagnate da uno spiccato senso critico	esposizione fluida e con piena padronanza lessicale	Capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti nuovi e in situazioni di applicazione della matematica alla realtà.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

A partire dal 2008 (D.L. n° 137 del 01. 09. 08), il voto di condotta, assegnato tra il cinque e il dieci, contribuisce al calcolo della media scolastica finale. Il Collegio dei Docenti ha formulato la seguente scala di valori. Si ricorda che il voto è assegnato, dopo adeguata discussione, dall'intero Consiglio di Classe e che i voti sono assegnati anche se si verificano solo alcune delle situazioni descritte in tabella (verranno evidenziate le voci specifiche per ogni singolo allievo).

voto	descrittori
10	L' alunno/a: 1. collabora attivamente con docenti e compagni di classe all'attuazione del progetto educativo, con equilibrio, costanza e dedizione 2. è esemplare per l'impegno nello studio
9	1. partecipa al dialogo educativo in modo positivo; spesso collabora in prima persona per creare un clima di fiducia reciproca 2. ha un buon rendimento scolastico in tutte le materie
8	1. si comporta in modo educato nei confronti degli insegnanti 2. si comporta in modo educato nei confronti dei compagni 3. ha un rendimento scolastico generalmente discreto o buono 4. partecipa al dialogo educativo in modo non sempre attivo. 5. è spesso, ma non sempre, puntuale nel rispetto dei suoi impegni scolastici (compiti, lezioni, attenzione in classe) 6. il rendimento scolastico non è adeguato in tutte le materie 7. è responsabile di alcuni ritardi 8. è stato richiamato verbalmente per mancanze non gravi (chiacchiere, distrazioni) 9. ha ricevuto un richiamo scritto per una violazione al regolamento dello studente
7	1. si comporta in modo educato nei confronti di insegnanti e compagni 2. si è comportato talora in modo poco rispettoso nei confronti dei compagni 3. si è comportato talora in modo poco rispettoso nei confronti degli insegnanti 4. partecipa al dialogo educativo in modo saltuario e poco impegnato 5. è responsabile di alcuni ritardi 6. è responsabile di assenze in concomitanza con verifiche 7. è discontinuo nel rispetto dei suoi impegni scolastici (compiti, lezioni, attenzione in classe) 8. ha ricevuto richiami verbali o scritti per mancanze non gravi (chiacchiere, distrazioni) 9. ha ricevuto richiami scritti per mancanze gravi 10. è stato allontanato dalla classe 11. è stato sospeso dalle lezioni 12. ha tenuto un comportamento scorretto durante uscite didattiche o viaggi d'istruzione
6	1. si è comportato talora in modo poco rispettoso nei confronti dei compagni 2. si è comportato talora in modo poco rispettoso nei confronti degli insegnanti: disturba spesso lo svolgimento delle lezioni; 3. è responsabile di gravi mancanze di lealtà (firme falsificate) 4. partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo e insoddisfacente, non svolge regolarmente i compiti e non studia le lezioni; è trascurato nell'uso dei materiali scolastici 5. è responsabile di vari ritardi o di ripetute assenze, specie in concomitanza con verifiche 6. è stato spesso richiamato verbalmente per la mancanza di impegno in classe e a casa 7. è stato richiamato per iscritto per diverse violazioni anche gravi al regolamento dello studente; ha ricevuto varie punizioni, tra cui l'allontanamento dalle lezioni e alcuni giorni di sospensione 8. ha tenuto un comportamento scorretto durante uscite didattiche o viaggi d'istruzione
5	1. ha comportamenti (frasi o gesti) decisamente irrispettosi nei confronti di compagni ed insegnanti: disturba costantemente lo svolgimento delle lezioni 2. è responsabile di gravi mancanze di lealtà (firme falsificate), di atti di bullismo o di violenza nei confronti di compagni o insegnanti, di danneggiamento degli arredi o dei locali scolastici 3. non vuole partecipare al dialogo educativo, nonostante i richiami; rifiuta di assumere le proprie responsabilità nell'ambito scolastico 4. è responsabile di vari ritardi o di ripetute assenze, specie in concomitanza con verifiche 5. ha tenuto un comportamento scorretto durante uscite didattiche o viaggi d'istruzione 6. è stato richiamato a voce e per iscritto per continue violazioni al regolamento dello studente; ha dovuto scontare varie punizioni, tra cui diversi allontanamenti dalle lezioni e più di 15 giorni di sospensione

N.B. Per l'assegnazione del voto è sufficiente la presenza di alcune voci della griglia, segnalate dal C.D.C.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti
2. Lo studente ha diritto ad essere sostenuto ed orientato nelle scelte fondamentali del suo percorso scolastico
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello Studente alla riservatezza
4. Lo Studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli Studenti un dialogo costruttivo sulle scelte degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, che garantiscano continuità nell'apprendimento
5. Lo Studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza
6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono esprimere la loro opinione mediante una consultazione
7. Lo Studente esercita, in accordo con i Genitori, il diritto di scelta della scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi individuali di apprendimento
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) le disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli Studenti, anche con handicap;
 - c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - d) offerte formative aggiuntive o integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli Studenti e dalle loro associazioni
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento:
 - a) l'esercizio del diritto di associazione e il diritto degli Studenti, singoli e associati, a svolgere iniziative all'interno della scuola;
 - b) l'utilizzo dei locali da parte degli Studenti e delle associazioni di cui fanno parte
10. La scuola favorisce la continuità del legame con gli Ex-Allievi e con la loro Associazione.

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti di classe. I loro compiti sono:

1. rappresentare la classe presso il Docente Coordinatore di classe, i singoli Docenti e il Preside
2. collaborare con il Docente Coordinatore di classe per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina e il corretto comportamento anche all'esterno della scuola
3. promuovere iniziative della classe in campo culturale, sociale, caritativo, sportivo
4. partecipare alle riunioni del comitato Studentesco, dei Consigli di Classe allargati e dei Consigli d'Istituto (se eletti).

N.B. L'otto di condotta fa decadere dall'incarico il rappresentante di classe.

Gli Studenti possono riunirsi in assemblea di classe. Essa è composta da tutti gli Studenti della classe alla presenza del Coordinatore di classe, o di altro Docente autorizzato dal Preside. Per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico. I rappresentanti di classe, ricevuta l'autorizzazione del Preside, espongono l'ordine del giorno all'albo di classe almeno tre giorni prima che l'assemblea abbia luogo. Il verbale della riunione viene consegnato al Preside.

REGOLAMENTO DELLO STUDENTE

Tutti gli Studenti del "Collegio San Giuseppe" si impegnano a perseguire onestamente le finalità proprie della Scuola, previste nel Progetto Educativo: in particolare devono accettare le seguenti regole.

.....rapporti personali.....

1. **I rapporti con i Docenti e con i compagni** siano sempre caratterizzati da fiducia, lealtà e rispetto. Il Docente **Coordinatore** è il referente privilegiato degli alunni della propria classe .
2. L'amicizia e l'affetto richiedono un comportamento dignitoso e responsabile.

.....a lezione.....

3. La **frequenza alle lezioni** deve essere regolare, dignitosa, impegnata e puntuale (l'ingresso in classe deve avvenire **entro le ore 7.55**). **Gli studenti che utilizzano mezzi extra-urbani possono richiedere un permesso scritto al Preside che consenta loro di essere ammessi in classe anche dopo il suono della campanella delle 8.00.**
4. In classe tutti gli allievi devono **essere attivi, attenti e partecipi**; devono **portare ogni giorno tutto l'occorrente**, eseguire i compiti con regolarità e studiare le lezioni con diligenza, dedicandovi un tempo congruo.
5. **I telefoni cellulari devono essere depositati a inizio mattinata nell'apposito spazio, debitamente disattivati.** Ne è consentito l'uso durante l'intervallo, dopo il quale (al suono della prima campanella) devono essere puntualmente restituiti. In caso di violazione, il Docente ritirerà provvisoriamente l'apparato o gli apparati in possesso dello studente, dandone comunicazione al Preside e sul diario di Classe e **sarà sanzionato con un giorno**

di sospensione.

6. **Non è consentito fumare in nessun locale dell'Istituto** (compresi i servizi e i luoghi all'aperto, come previsto dalla legge entrata in vigore il 10 gennaio 2005). I trasgressori riceveranno, oltre alla **multa** prevista per legge, la **sospensione di un giorno** per il primo richiamo, di due giorni in caso di recidiva. E' vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche.
7. E' richiesto un **aspetto ordinato** e un **modo di vestire semplice e all'insegna del buon gusto** (non sono accettati piercing, orecchini per i ragazzi, pantaloni corti o strappati, abiti succinti, scollature, cappello in testa, creste, capelli colorati, barba, baffi...).
8. Sono considerate **mancanze molto gravi** tutte le forme di prepotenza, violenza e grossolanità. Si sanzioneranno duramente furti, atti di vandalismo e di bullismo, mancanze di rispetto e scherzi di cattivo gusto.
9. **Non è consentito l'utilizzo autonomo e non motivato dell' ascensore.** Esigenze specifiche saranno vagliate dai Presidi e **autorizzate tramite permesso scritto** da esibire dietro richiesta.

.....assenze, ritardi e uscite anticipate.....

10. **In caso di assenza, avvisare sempre la Presidenza o la Vicepresidenza.**
11. Le **autorizzazioni e i permessi** sono concessi solo dal Preside o dalla Vice-Preside. Le **giustificazioni delle assenze e dei ritardi** devono essere motivate con chiarezza, compilate e firmate dai Genitori e controfirmate dal Preside o dalla Vice-Preside. I ritardatari dopo le ore 8,00 non entrano in classe, ma vengono trattenuti dalla Vice-Preside. Chi è in ritardo dopo la prima ora entra in classe solo all'inizio dell'ora successiva. Tuttavia **non si può entrare a scuola dopo le 9,40, se non con un certificato medico o attestazione di un pubblico ufficiale che giustifichi il ritardo.** In caso di ritardi o di assenze ripetuti, la Vice-Preside contatterà i Genitori per chiedere spiegazioni e al terzo ritardo ravvicinato il Preside assegnerà una sanzione. Gli alunni che sono assenti al mattino non possono presentarsi per lezioni, recuperi o sportelli del pomeriggio.
12. **Il permesso di uscita anticipata è concesso solo in presenza di un'impegnativa medica, per impegni sportivi e istituzionali** (convocazioni da pubblici ufficiali) già programmati e documentati. L'uscita è consentita al cambio dell'ora.
13. Per le lezioni di Scienze Motorie, anche **in caso di esonero dall'attività pratica, l'alunno è tenuto alla frequenza, pertanto non è concessa l'uscita anticipata.**
14. Per le lezioni del rientro pomeridiano, l'assenza deve essere giustificata anticipatamente. Anche gli allievi iscritti allo studio assistito e alle altre attività pomeridiane devono giustificare preventivamente l'assenza.
15. Si ricorda che, nel caso in cui l'allievo totalizzi più del 20% di assenze rispetto al monte ore, anche in una sola materia, il C. di C. assegnerà il punteggio minimo di fascia del credito scolastico annuale (Triennio). Sono escluse da questo conteggio le ore giustificate da certificazione di malattia e da attività sportive d'interesse lasalliano o nazionale (v. allegato D del POF: "Monte ore per assenze: Regolamento").
16. Le visite mediche siano fissate possibilmente al pomeriggio, per evitare disagi o disguidi nello svolgimento delle attività didattiche.

.....ricreazione e uscita.....

17. I luoghi per l'**intervallo delle ore 10.30** sono **solo** le aule, i corridoi del 2° piano e la sala ping pong.
18. I ragazzi devono **rientrare in classe al suono della prima campanella (ore 10.45)** per consentire che la quarta ora di lezione inizi alle ore **10.50 in punto.**
19. Alla fine di una lezione gli alunni rimangono in classe in attesa del nuovo insegnante. Per andare ai servizi si chiedi il permesso all'insegnante che **inizia** la lezione. I docenti non sono autorizzati a far uscire gli allievi durante l'ora di lezione, se non per gravi necessità.
20. All'uscita si deve **lasciare la classe pulita ed in ordine** (luci spente, finestre chiuse, banchi allineati). Alla fine della giornata i ragazzi non devono lasciare niente sotto le ribalte. Quando ci si reca in palestra o nei laboratori gli spostamenti non devono disturbare lo svolgimento delle altre lezioni.
21. Gli alunni **non possono sostare davanti all'ingresso** del Collegio: il passaggio dev'essere sempre lasciato libero per motivi di sicurezza.

.....responsabilità personali.....

22. **La Direzione non assume alcuna responsabilità** circa la custodia degli indumenti, del denaro e degli oggetti degli studenti. Si consiglia vivamente di **non lasciare incustoditi** i propri libri e oggetti di valore e di non portare a scuola somme rilevanti di danaro.
23. **Le cartelline di disegno devono essere sempre portate a casa alla fine delle lezioni.** Il materiale scolastico può essere lasciato in caso di necessità nell'armadio di classe o in quello personale.
24. Si può acquistare la tessera prepagata per fotocopie in Amministrazione. Le fotocopie devono essere fatte in Sala Professori, ma non è consentito entrarvi senza la presenza di un docente.

..... in caso di violazioni

25. **Tutte le trasgressioni saranno sanzionate con richiami verbali, note sul diario, giornate di sospensione o con provvedimenti ritenuti adeguati dai singoli insegnanti, dal Consiglio di Classe, dal Preside, dal Consiglio di Disciplina o dal Consiglio d'Istituto.**
26. L'allievo è tenuto a mantenere un comportamento educato e rispettoso in ogni circostanza: se gesti compiuti o parole pronunciate fuori dal contesto scolastico risultassero lesivi del buon nome dell'Istituto, la scuola interviene con provvedimenti disciplinari attraverso gli organi competenti.

REGOLAMENTO PER IL MONTE ORE DELLE ASSENZE

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 d.p.r. n° 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico corre **l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti (75%) del monte-ore annuale.**

Inoltre l'allievo che totalizzi dal 20 al 25% di assenze in una o più materie, nel corso dell'intero anno scolastico, otterrà solo il punteggio minimo della fascia di credito scolastico (Triennio).

1. Sono escluse dal conteggio le assenze per malattia giustificate dai Genitori.
2. Sono escluse anche le assenze per **motivi sportivi** particolarmente importanti, quali:
 - partecipazione a gare o incontri a livello d'Istituto, approvate dal Collegio dei Docenti
 - partecipazione a manifestazioni sportive promosse dall'Istituto e programmate a inizio d'anno
 - partecipazione ai Campionati Studenteschi
 - partecipazione alle finali nazionali di categoria *con convocazione scritta* della Società di appartenenza
 - partecipazione a gare o incontri delle rappresentative regionali o nazionali *con convocazione scritta* della Federazione Nazionale
 - per lo sci, partecipazione a gare del circuito Junior FIS *con convocazione scritta* della Federazione Nazionale, previa documentazione del programma gare
 - partecipazione a gare o incontri a livello nazionale *con convocazione scritta* della Federazione Nazionale di appartenenza."

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROMOZIONE FINALE

Il Collegio Docenti ha definito i criteri relativi alla promozione finale, prendendo in considerazione i seguenti elementi:

1. Risultati del primo e del secondo Trimestre.
2. Progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia.
3. Impegno, partecipazione e interesse dell'Alunno nei confronti della scuola.
4. Livello di recupero nelle discipline in cui l'Alunno è stato aiutato l'anno precedente.
5. Valutazione dei corsi di sostegno frequentati dall'Alunno nel corso dell'anno scolastico o nel periodo estivo.
6. Situazioni problematiche a livello scolastico, familiare o di salute.
7. Valutazione complessiva dell'idoneità dello Studente a frequentare la classe successiva.

DEBITI FORMATIVI

Gli Studenti che a giugno non possono essere scrutinati per la presenza di debiti che impongano una sospensione del giudizio di ammissione, ricevono dai Docenti della/e materia/e interessata/e puntuali indicazioni sulle carenze formative riscontrate e sul lavoro di recupero da effettuarsi nel periodo delle vacanze estive. La scuola organizza anche corsi di sostegno (senza ulteriori oneri per le famiglie) sia dopo la pagella trimestrale, sia nel periodo estivo, a completamento del monte ore previsto per questo tipo di interventi (15 ore per area disciplinare). Si precisa che gli interventi di recupero si effettuano per aree disciplinari, non per materia, e che la loro organizzazione e le modalità di attuazione sono decise dal Consiglio di Classe, in base alle necessità generali dei Licei e alla disponibilità del personale docente. Rientrano negli'interventi di recupero le ore messe a disposizione dagli'insegnanti (sia durante l'anno scolastico sia dopo il termine di giugno, sia al mattino che al pomeriggio) per spiegazioni o interrogazioni aggiuntive. Ai corsi potranno partecipare anche Alunni provenienti da altre scuole che si sono iscritti nel nostro istituto per l'anno scolastico successivo.

A fine agosto o ai primi di settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, i Docenti eseguono un accertamento sull'effettivo svolgimento del lavoro assegnato e sulla posizione dello Studente rispetto al "debito formativo" riscontrato a giugno (superamento/non superamento).

Dopo la ratifica effettuata dal Consiglio di Classe circa gli esiti degli accertamenti, il Preside invia alla Famiglia interessata puntuale comunicazione che attesti la posizione dell'Alunno circa l'ammissione alla classe successiva.

CREDITI SCOLASTICI

A partire dal Triennio, secondo la normativa vigente, verranno attribuiti agli allievi alcuni punti di credito scolastico, in base alla media dei voti assegnati in sede di scrutinio finale. Alla media concorreranno i voti di tutte le materie, compreso il voto di condotta. Ecco la tabella riassuntiva(modificata dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della presenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	1° anno (3° Liceo)	2° anno (4° Liceo)	3° anno (5° Liceo)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

CREDITI FORMATIVI

I Consigli di Classe del Triennio dei corsi superiori riconoscono ed accettano come “crediti formativi” tutte le esperienze significative effettuate dagli Studenti in attività culturali, artistiche, sportive e ricreative, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione, nel lavoro e nell’impegno a favore dell’ambiente.

Inoltre, in coerenza con l’ispirazione e le finalità formative peculiari dell’Istituto, saranno riconosciute – purché debitamente documentate – anche le esperienze d’impegno culturale e caritativo maturate dagli Studenti all’interno della comunità civica ed ecclesiale.

Il punto di credito potrà essere attribuito, come prevede la normativa, anche per premiare gli Studenti che si sono distinti per la frequenza regolare, l’interesse, l’impegno e la partecipazione ad attività complementari ed integrative. Se invece a settembre il Consiglio delibera la promozione con aiuto (per voto di Consiglio), **non verrà assegnata alcuna integrazione, anche in presenza di alcune voci della tabella.** Inoltre per l’assegnazione del punto in più, **occorre aver raggiunto almeno due degli obiettivi indicati in tabella.**

1. Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative, in particolare nelle lezioni di Inglese e di Religione	A. Media superiore di mezzo voto rispetto al minimo della fascia B. Partecipazione costante ed attiva in Religione (Moltissimo) C. Una votazione eccellente almeno in una materia D. Partecipazione costante ed attiva (condotta con voto 9 o 10)
2. Eventuali crediti formativi	E. Attività culturali, artistiche, ricreative, stage di lavoro, iniziative di volontariato e volte alla tutela della ambiente, alla solidarietà, attività sportive

CRITERI DI NON PROMOZIONE

I criteri di non promozione nello scrutinio di giugno, formulati ed approvati dal Collegio dei Docenti, elaborati in base all’O.M. 92 Prot. n. 11075 del 5.11.2007 (art. 6), sono i seguenti:

1. presenza di una insufficienza gravissima (voto 3 di media tra scritto e orale) anche in una sola materia
2. presenza di insufficienze gravi (voto 4) in tre materie
3. presenza di insufficienze anche meno gravi dei casi precedenti (voto 5) almeno in cinque materie.

N.B. I criteri suddetti sono da abbinarsi ad una “valutazione complessiva” dei risultati dell’intero anno scolastico, considerando: carenze organizzative o nel metodo di studio, difficoltà nel recupero in occasione degli interventi di sostegno o durante l’anno precedente, difficoltà gravi di memorizzazione e di comprensione, scarsa o scarsissima applicazione allo studio.

A settembre gli allievi con debiti saranno valutati con una serie di prove scritte e/od orali e, previa attenta valutazione dell’intero percorso scolastico, potranno non essere ammessi alla classe successiva in base ai seguenti **criteri di non promozione nello scrutinio suppletivo:**

1. lavoro estivo e compiti delle vacanze non svolti
2. un debito non recuperato affatto (voto 4)
3. due debiti solo parzialmente recuperati (voto 5).

Torino, 6 settembre 2018